



Premio Severo Ghioldi per aspiranti giornalisti

Osservare Amare Descrivere

Anno 2013

HOME VERO GHIOLDI TESTIMONIANZE RASSEGNA STAMPA FOTO CONTATTI DOWNLOADS

Cooperativa Sociale
il Mosaico

PREMIO SEVERO GHIOLDI – BANDO 2013

ARTICOLO DELLA SOC. COOP. SOC. IL MOSAICO

***Una lettera per te,
che ti affidi al nostro lavoro...mentre la vita trascorre.***

Di “Zia Tina”

Non posso impedirmi, nel parlare di te, di far riaffiorare nella mente tutte le immagini belle e brutte del passato, fin dai nostri primi incontri. Ecco la rabbia e anche lo smarrimento nel pensare a cosa faremo adesso, proprio mentre ci troviamo nel centro dell’uragano, in una tempesta che non trova pace.

Dobbiamo cercare e trovare il modo per rimettere ordine su tante cose, sul caos che si è creato. Mi chiedo da dove partire e quali possibilità ci rimangono.

Quanto è lungo il viale da percorrere?

Sugli ultimi mesi.

L’inizio del nuovo anno ti ha portato ad attendere la ricorrenza come il Vero Natale: il compleanno si staglia all’orizzonte. Prospettiva di regali e di concessioni attese con tutta te stessa, una su tutte il ritorno alla “vita di prima”.

Chissà se non hai voluto capire che quel 19 febbraio non sarebbe cambiato nulla e che il tuo corpo non sarebbe guarito. E proprio quel corpo, in quel giorno di festa, ti ha tradito. Hai trascorso il compleanno all’ospedale, un evento significativo.

Partiamo allora con il racconto di questo corpo che desidera, anela al cibo e alle sigarette, da sempre i compagni che ti danno più gioia.

Adesso dobbiamo proprio fermarci e PIANIFICARE. Che cosa? Una dieta per te, su misura per te, con alimenti che ti piacciono ma che non ti fanno stare male, che non fanno peggiorare la tua

condizione di salute. Sei diabetica. E stai invecchiando. Le cose che mangiamo, anche quelle che un tempo ti piacevano, ora non piacciono più. Quasi sempre quello che viene proposto alla mensa lo rifiuti, e le cose che vorresti mangiare ti sono nocive.

Io direi di preparare un elenco di alimenti che ti sono concessi e di preparare un menù con te, parallelo al nostro, che possa soddisfare la tua fame ma anche il tuo desiderio. Possiamo patteggiare questo? Quale deve essere nello specifico l'alimentazione per una donna diabetica? Non mi sento preparata in questo, è stato tralasciato alla provvisorietà questo aspetto della vita per te fondamentale.

Mi si stringe lo stomaco ogni volta che noi si mangia questo o quello a "4 ganasce" e io devo darti l'assaggio mignon o addirittura nulla... possiamo creare delle alternative concrete e soddisfacenti? Vai sempre a fare la spesa al bennet, magari la prossima volta ci vai oltre che per comperare la centesima borsetta, anche per fare la spesa PER TE con la tua lista parallela. Vuoi tanto uscire dalla Comunità, ritrovare spazi e momenti tuoi. Da sola non puoi più. Ma forse sarebbe bello ritagliare un momento anche per andare a curiosare nei supermercati e imparare a conoscere un altro modo di nutrirci con tanti alimenti alternativi che non abbiamo mai assaggiato.

Magari ti piacciono anche quei biscotti e tutte le cose che ci sono lì. Magari così non mangi più otto yogurt in un giorno, e quando noi si banchetta banchetti anche tu... non è più necessario che ti chiudi nella tua camera a sfogare la rabbia battendo i pugni sul muro.

In questi giorni hai perso il controllo. Non possiamo più dire nulla, sono continue le richieste di cibo e sigarette, continui i furti e la ricerca spasmodica di cibo e nicotina. E la rabbia cresce sempre di più, non riesci a trattenerla ma io penso che tu hai ragione, mi metto nei tuoi panni e mi dico che non hai più nulla adesso di quello che amavi.

Niente uscite, niente cibo, niente sigarette, niente autonomia. Il nuovo compagno è l'ossigeno. E non deve essere bello vivere con i tubi attaccati al viso giorno e notte, scarrozzarti bombole e bomboloni ovunque.

Gli amici non ci sono più, nel tempo i rapporti si sono disgregati. Anche per il tuo compleanno quasi nessuno ha risposto all'invito...un tempo era l'evento della comunità, un momento che riuniva persone per te importanti. Anche qui il vuoto.

La vita va avanti, le cose cambiano, e anche la tua famiglia ha preso tante direzioni, i tuoi fratelli sono diventati genitori, zii, invecchiano anche loro, i problemi sono tanti. E i rientri a casa, una volta frequenti, si sono ridotti ora solo alle feste comandate.

Sei rimasta da sola. Ti senti sola? Comunque le persone di un tempo non ci sono più, o ci sono in modo differente... anche qui dobbiamo trovare un sistema per aiutarti a viverla questa nuova condizione.

Quando sei tornata dall'ospedale per me avresti già dovuto trovare qualcosa di concreto per riempire il vuoto delle nuove e ora tassative privazioni. Per aiutarti a capire che c'è un cambiamento nel tuo modo di vivere, ma che questo non vuol dire punizione, peggioramento. Ma TRASFORMAZIONE in meglio per VIVERE meglio. Certo, non senza fatica, ma noi

dobbiamo essere la tua forza, noi dobbiamo mettere quel pezzo in più per aiutarti...dove a te manca la comprensione e l'accettazione di questa NUOVA REALTA' . LA NUOVA VITA. IL CAMBIAMENTO. LA TRASFORMAZIONE. Queste parole....dentro me.. per te.....

Ma dobbiamo sforzarci di trovare il modo di far si che sia bello questo cambiamento, ci deve essere la chiave da qualche parte. Non hanno più senso oggi le prediche e i no. Dobbiamo agire e offrire a te lo strumento . NOI DOBBIAMO DARTELO.

Non ci abbiamo provato davvero fino in fondo in questi mesi. Noi.

Tu invece sei stata fin troppo brava e forse anche un po' lasciata sola. Per questo oggi cedi? L'ossigeno lo porti sempre, con le sigarette ci provi è vero, ma quanti avrebbero saputo smettere come hai fatto tu? Con il cibo non scendi a compromessi, tu come tutti vuoi mangiare ciò che ti piace. E' colpa? No.

Tu ci sei stata. Ora tocca a noi fare la nostra parte.

Un episodio.

E' pomeriggio, tu sei all'ospedale. Io vado a lavorare, sono irrequieta e ci vado prima dell'orario. Non so cosa cerco ma vado lì. Mi pervade qualcosa quel pomeriggio ma non so cosa sia. Entro in casa e vado in camera tua. Sto cercando una soluzione per te.

Mi siedo sul tuo letto a pensare, guardo le tue fotografie, i mille oggetti, poi, sentendomi una ladra, non posso fare a meno di aprire i tuoi cassetti, e lì capisco che forse non ho capito niente di te. Che ho fatto del gran scrivere e parlare ma la donna che sei tu, quella vera, è lì nei suoi cassetti, sei suoi armadi.

Trovo un mondo in camera tua. Un mondo parlante. Rimango davvero senza parole.

Non si contano le decine di portaocchiali, penne, astucci, borse, ricami, fili, tutti gli stessi oggetti in quantità esorbitanti. Pigne e pigne e pigne di oggetti uguali, messi con massimo ordine e separati per categoria.

Cose che non ti ho mai visto usare ma che sono lì. Cassetti parlanti. Armadi parlanti. Tu sei piena di quello. E svuotata di molto altro. Io lo sapevo. Ma è brutale vederlo.

Arriva l'estate

Sei contenta che l'inverno è passato, arriva la bella stagione, hai scelto due vacanze, hai la fortuna di poterti permettere qualcosa in più degli altri. Alla fine ti fai un bel regalo, due vacanze al mare la cosa che più ti piace. Cibo, riposo, meno regole, negozi...

Anche qui sento che la forbice incombe... mi chiedo se la vacanza a Rimini e Cattolica è mirata per te. Vuol dire soggiornare in alberghi con tanti buffet di buon cibo e poterne usufruire come vorresti, vuol dire il caldo e la vita della spiaggia con la bombola dell'ossigeno. E la fatica a reggere ritmi che, malgrado tu non lo ammetta, fai sempre più fatica a sostenere.

Sei spesso stanca, dormi profondamente quando sei a casa e nel tempo libero, sulle uscite si legge la fatica nel tuo pallore e nelle tue continue soste.

Anche qui fermiamoci e non lasciamo al caso quelle vacanze, perché non diventino una

sofferenza e una privazione dietro l'altra. Ma che sia vacanza.

Se deve essere Rimini che sia, ma con un lavoro nostro dietro che ti permetta di vivere il soggiorno nel miglior modo possibile.

Oggi

Queste sono alcune delle cose che ho pensato su te, per te. Cose che devono essere indirizzate al lavoro concreto. Aspetti della tua vita che è cambiata che non si possono ignorare o lasciare all'intervento del singolo e del momento.

L'attualità è questa ma con tanto altro, con tutto quello che ti porti dentro e quello che sei tu oggi. Ma non è tutto così irrimediabile. Fermiamoci e confrontiamoci e pensiamo a come affrontare insieme questa fase della vita. Rimettendo ordine e pensando al tuo futuro con prospettive ottimiste e di benessere. Ripartendo da te adesso. Non è la fine, è l'inizio.

Io per te lo spero di cuore .